

Farfallino in giro pel territorio Cortonese

Dovrei dire Farfallino in giro pel territorio di Arezzo e Lucignano perché fa questi due comuni ho passato 15 giorni in fantasia di ricostruzioni di luoghi orientati, e in Arezzo, con Mary e Silvana ho passato lietamente la notte di Natale e la sera in cui è spirato l'anno 1930. E proprio a mezzanotte il di stinto e colto dott. Enrico e gentili signora Pia offrirono agli invitati della società un ricco rinfresco. Ma parlò di Cortona, mia patria, e dirò con Carlo Pancrazi:

...Dei grandi Coritani ove son l'urne? ove una pietra del lor nome iscritta? dove un salcio piangente od un cipresso sarò a quelli s'educa? Ah! tutto tacò... neppur d'un arpa al tremulo preludio un carne sorge lamentoso. Ah! crudo disperato abbandonò! ... E tiro innanzi... Il vento boreale mesomi a miti consigli, mi fece fare una specie di retrofiori, ma per la mia ostinata durezza, discesi in campagna. Fischia un vento maledetto, e la via era deserta. Solo una donna imbattei in riparo dalla tormenta: era brutta, fatta a

caso, con occhi rientrati, nase enfiamento tagliato a cabbata, gambe ad arco, mal vestita. Misericordia, mi disse, io so la Checca de Caldeseo, sto pa la via del Pastonchia, de la de Pipodoro, accompagnateme si no finisco morta e a chesa ve cuoco le balocio. Temendo di essermi imbattuto in qualche strega, giacché spesso mi diceva: pipolone, come siete carino, deteme la mauna, presi una sena e l'accompnai sotto un feuile e liberatomi da quella specie di cambiale in protesto, mi detti in braccio al sibrisano vento, ma vinto dal suo furor riparsi in un sottoscala da la Fiora de Giugliemo de Mucchinprigno. La Fiora che mi vide entrare, mi chiamò: ovò carpite en chesa, i mia un sono arutti, liggieltemo sta lettera de la mi Nunzia, ve dirò l'emmaria quando murite e se ve la ho a di' moe... Pezzo d'ignorante, dissi fra me, mi sistemerebbe presto, e presa la lettera lessi: — Chera mama - Un to scritto prima perche la signora è lattonzola e la balia è senza lattime. El padronecino gigi a preso tu la padella 8 e a tavala la zia gna fatto magnò un caeo. La Fiora: brutta troiona, fte ste cuose a una criatura, chi ssa che puzzo, parino! Ma no, dissi, il caeo è un frutto dolce. E poi: el padron carlo è caduto da l'au-

tombale e gliè armato un trindello (brandello) de pitoloni (pantaloni) spiccioco a la mechena. La sora Carlotta è armata rotta (ritta) de dietro e la sora Paola a perso una costola (scatola) col picciole (pesce) — La Fiora: oddio che disgrazia, ma pue come el racconta bene la mi' figliola, è struita sape! Alla l'araga pensai, è un portento, e seguitai: el padron Bista è aneto a caccia (caccia) e a arporto una bovacchia (becaccia), e amazzo un germania (germano) La sora gomma a fatto el dolce de penna (panna) on sopra el rasoio (rosolio). — La Fiora: disgraziati, come aran fatto a mangiarlo che io engiò un vintino e ancora l'ho tu i budelli? E ancora: la signora Luisa a la gotta (gatta) malata de rosio (raspo) e el sor Mario è entrato tal bottiglione (battaglione) dei granatieri. — La Fiora: ma sirà stappò el bottiglione, sinnò un arispira poarino. I risi di gusto pensando alla sua puerilità, ma la Fiora che era orgogliosa mi dette del cretino e dell'imbecille senza misura e senza riguardi. Rincasati tutti i familiari prepararono la cena e mi posero a frullare la polenda. Un fuoco colossale fu acceso e la Fiora mi disse: su, vo che reggete l'annema co' denti vite a scaldavve, ma in quel mentre il ca-

mino crollò sotto le furie del vento entrando i rottami dei tegli nel paiolo fra la polenda. Meglio questo che el bratolite, disse la Fiora, pigliemo un mosco de pene e vimo a letto, poi portatomi in camera, mi disse: dormirete riato a sta tena, una ve dite scorge dal mi' marito perché è giloso. E vicino agli sposi mi coricai in nicoio dialogo: — Beppe, m'è a compiù una mantel-la col capucio che mo' useno. — Lui: domeni se ne parlarà. — Io veglio un vistito nuovo pe' le feste, de moda come quel de la Litizia. — Domattina se discurre, zittete. — Ma bisogna denunziò el reme. — Lo so, famme durmi, domeni ce so guarda. — Tu arè a stacchi i calzoni che do rieto han l'occhi. — Ma zittete un puchino, domeni se fa giorno. — Ma io voglio una catinina d'oro. — Zittete, zittete, zittete, ma s'è un inferno, beati i signori che dormono o guagn per conto suo, domeni se farà tutto, ma famme durmi en pècel. E finalmente quella lingua tacque... RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tp. dell'Eturria

ABONAMENTI: Anno L. 12-; Semestre L. 7-; Trimestre L. 4-; Ricordarsi: Gli abbonati ricevono agli Uffici dell'Amministrazione dell'Eturria. L'ETRURIA Periodico q. della Città di Cortona. AVVERTENZA: Le lettere e le cartoline non vengono respinte, i manoscritti non si restituiscono. INSERZIONI: In seconda e terza pagina per ogni riga di stampa 12 Lire 75 dopo la prima del giornale e in questa pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 30 | DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1, P.P. | NUMERO ARRETRATO CENT 3

La Finlandia si difende

Tutti gli occhi e tutti i cuori dell'umanità sono rivolti all'eroico e minuscolo popolo finlandese, minacciato e insanguinato dalle fameliche brame del Governo russo. La prepotenza e violenza del grosso vuole ingoiare a solo scopo di baldaia e di mire per altre conquiste il piccolo Stato che deve scomparire dalla faccia della terra soggiacendo al carro del vincitore. Così avviene che una piccola nazione non può più, in questi tempi turbini e pieni di incognite, vivere in pace nel quieto lavoro dei campi e della famiglia, ma è costretta ad armarsi, consumare risorse in armamenti i più moderni per tentare la propria salvezza. Se così si procedesse agli anni due-mila di Cristo, cioè fra sessanta anni, l'umanità si troverebbe ai minimi termini e la terra sarebbe impregnata di sangue innocente: vite sacrificate alla morte per capriccio di pochi.

mo di tutti i quadri alti e bassi dell'armata rossa. A chi si può credere di più? Questo esercito avvertito prima? Quali sotterranee solidarietà lo impedivano? Non viene ripercussione disgregatrice deve verificarsi nei quadri dell'armata rossa, se si profila l'altra ipotesi: che cioè Tukoevskis e i suoi colleghi fossero innocenti, che le confessioni siano false e che di un solo reato fossero colpevoli: quello di trozkismo. Ma in questo caso bisogna pensare che i segaggi di Troski siano innumerevoli, che essi siano giunti sino alle più alte delicate cariche e che per questo solo siano stati votati allo sterminio. Ora un esercito nel quale i capi vengono fucilati, o spio o innocenti, è un esercito che non può durare, è una massa che deve disgregarsi, è comunque una forza che non può intraprendere alcunchè oltre le sue frontiere.

LA FINLANDIA Abitata anticamente dai Lapponi, fu nel 1293 occupata dagli Svedesi. Ma Pietro il Grande di Russia arrivò a conquistare la parte sud-est e, nel 1743 Elisabetta occupò altre regioni intorno al lago Salma. Nel 1809 Alessandro I conquistò interamente questa regione. Nel 1899, lo fu tolta gran parte delle garantigie costituzionali. Dal 1905 poté ottenere l'autonomia.

LA RUSSIA La Russia era abitata anticamente dai Sarmati e Sciti, ma se ne conosceva insufficientem. la parte merid. Nella Russia sett. stanziavano gli Slavi, i quali nei primi secoli dell'Imp. rom. invasero tutta la contrada. I Goti conquistarono le regioni fra il mar Baltico e il mar Nero, ma furono scacciati dagli Unni. Nell'850 Rurico capo dei Varenghi, pirati scandinavi, si stabilì in mezzo agli slavi e diede al paese il nome di Russia. Nel 1230 s. vi fu un'invasione di Mongoli che conquistarono tutto il Paese, meno Mosca, e lo tennero fino al 1481, anno in cui Ivan III mosse loro guerra e rimase il Sovrano della Russia. Spentasi la dinastia di Rurico (1616) lo Stato cadde in piena a-

Carnevale in riduzione. Le feste carnevalesche che vanno nello spazio di tempo al giorno successivo di Natale sino al di delle Ceneri si sono molto attenuate, anzi in molti paesi estinte fin dallo scoppio della grande guerra che tolse pace e vito ad una gran parte dell'umanità. A Cortona vi furono celebri carnevalesche fino alla fine dell'ottocento con la partecipazione del patri-zio e di cospicue famiglie. Oltre i carri simbolici bellissimi erano i costumi individuali, gioiosa la vita nella famiglia, allegre le comitive nascoste sotto la maschera. La celebrata artista Histori Adelaide volle assistere alle feste carnevalesche cortonesi e il pittore e professore Nicola Monti si vestì da doviziosa douzella e fece sorpresa alla nobil famiglia dei marchesi Bourbon Di Petrella. Il Carnevale era per i poveri una affec-

BRIOSCHI, ecco il nome che portano i certi cachets antinevralgici KALMINE, ecco il nome che dovete cercare sulle cere Saponette verdi al Lysoform. Si dica quel che si vuole ma la KALMINE BRIOSCHI fa e sarà sempre alla testa di tutti gli antinevralgici che l'hanno seguita cercando di sfruttare il suo immenso successo: 20 milioni di cachets all'anno. E le SAPONETTE VERDI BRIOSCHI AL LYSOFORM, malgrado il loro basso prezzo sono e saranno sempre il saponi preferibile per purezza e che, per le sue proprietà igieniche e disinfettanti, offre la vera e migliore garanzia per la sana e fresca conservazione della pelle. 6 mila saponette al giorno. Non lasciatevi illudere dalle belle parole di certi rivenditori e non lasciatevi mistificare colle imitazioni. Achille Brioschi e C. - Milano. Premio Brambilla 1° Grado - Diploma e Medaglia d'Oro del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 1927-28. S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - PAVIA

non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino ma preferite l'Alimento Mellin col quale Voi siete certi di assicurare al vostro bambino una nutrizione perfetta e scientificamente dosata; Voi siete sicura di allevare sano, robusto e intelligente. Alimento Mellin prodotto nazionale. Società Mellin d'Italia Via Corveglio, 16 - MILANO 602

Come nel 1914 anche nel 1934 la Bianchi vi fornisce una originale e lussuosa BICICLETTA con GOMME PIRELLI per sole 350 LIRE. Rivolgersi ai numerosi Concessionari sparsi in tutti i centri del Regno. CATALOGO GRATIS. Società Anonima EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi N. 16 - MILANO

E' questo il momento di prendere le BAYES ASPIRINA. Caleranno rapidamente i dolori di cui soffrite ridandovi la tranquillità e il benessere. COMPRESSE DI ASPIRINA: Soltanto nelle confezioni originali "Bayer" il calmante è assicurato. P. 10004 autorizzata Prefettura Milano N. 11220

